

112 Numero Unico Europeo

L'Italia perde il turismo anche perché...

di MARGHERITA MANISCALCO

L'oro nero in Italia è il TURISMO ma continuiamo a perdere fruitori, specialmente stranieri, sia per i prezzi alti rispetto alle altre nazioni europee, per la qualità modesta dei servizi e ultimo ma non meno importante chi ha governato e governa pare non essere in grado di attivare un Numero Unico, facendoci sanzionare dalla Comunità Europea.

Confidiamo che i vari Ministri, il nuovo Ministro del Turismo, si attivino rapidamente in modo che il cittadino e il turista straniero trovino un Numero Unico utile in caso di emergenza.

Qui riprodotto l'ennesimo intervento dei senatori Poretti e Perduca.



112, NUOVA AZIONE DELL'UE CONTRO ITALIA PER NON ATTIVAZIONE NUMERO UNICO EUROPEO. NOI L'AVEVAMO DETTO...

Intervento della senatrice Donatella Poretti, parlamentare Radicali - Partito Democratico

È solo di pochi giorni fa la notizia che la Commissione Ue per la Società dell'Informazione e i Media ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora perché non ci si è ancora conformati alle norme comunitarie sul numero unico europeo per le chiamate d'emergenza, il 112, mettendo a disposizione delle autorità incaricate dei servizi di soccorso le informazioni che permettono di identificare il luogo da cui provengono le chiamate effettuate dai cellulari.

La Commissione ha inoltre, invitato il Governo ad "accelerare la messa a disposizione di tale informazione per tutte le chiamate al 112 in tutto il territorio italiano".

Qualora il nostro Paese non si conformerà entro due mesi, corre il rischio di essere multato per mancato rispetto della sentenza della Corte.

In Italia chiamando il 112, fin dal 1981, risponde sempre la centrale dei Carabinieri. E la cosa non è banale come sembra, perché dal 1991 il Consiglio europeo ha deciso per il numero 112 un diverso destino: numero d'emergenza unico europeo (NUE), per qualsiasi emergenza e in ogni Paese membro.

La decisione trova piena applicazione in una direttiva europea del 2002 ma, nonostante questo, in Italia i cittadini, come anche gli ospiti della nostra industria turistica, dovrebbero sapere al momento del bisogno se le proprie richieste urgenti d'aiuto, di assistenza, di intervento, vanno rivolte: ai Carabinieri (112); piuttosto che alla Polizia (113); o alla Guardia di Finanza (117); al Corpo forestale (1515); al soccorso sanitario (118); ai Vigili del Fuoco (115); alla Guardia Costiera; ai telefoni della Polizia municipale di uno degli 8.101 Comuni italiani, o della Polizia provinciale di una delle 107 province.

L'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori) fin dal 2001 ha denunciato la mancata attivazione in Italia del 112 unico europeo. Solo recentemente, con Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008, è stata stabilita l'unificazione solo di 112 e 113, ed è in via di attuazione.

Intanto, il 15 gennaio scorso, la settima sezione della Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia per l'inadempimento della direttiva del 2002 sull'istituzione del NUE.

Per questi motivi, con il sen. Marco Perduca, il 28 gennaio scorso, abbiamo rivolto un'interrogazione alla Presidenza del Consiglio, e ai Ministri dell'Interno, delle Politiche europee, e della Pubblica amministrazione e l'innovazione, per sapere se siano al corrente di questa mancanza e se si intenda disporre di un coordinamento più efficace delle chiamate d'emergenza, prevedendo una semplificazione che faciliterebbe la vita ai cittadini, come a chi visita per turismo o altro il nostro Paese, e che ridurrebbe sensibilmente i costi di gestione.

Ora, prima di una risposta a tale interrogazione, arriva la messa in mora da parte dell'Ue.

Si spera che almeno questo, certo evitabile, nuovo capitolo del costoso (per i contribuenti) contenzioso dell'Italia con la giustizia europea possa servire a sbloccare la situazione non tanto dei tempi ministeriali per le risposte alle interrogazioni, quanto al rispetto di direttive europee che innegabilmente renderebbero più efficiente la rete di assistenza emergenziale e la sicurezza pubblica.

Il testo dell'interrogazione aprendo:

<http://blog.donatellaporetti.it/?p=452>

Il comunicato online aprendo:

<http://blog.donatellaporetti.it/?p=624>